



Cremona
COMUNE DI CREMONA

Documento Unico di valutazione del rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
(DUVRI)

(Art. 26, comma 3, D.Lgs .9 aprile 2008, n. 81)

**AFFIDAMENTO IN APPALTO
DEI SERVIZI DI PULIZIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E ATTIVITÀ DI
ACCOGLIENZA E DI SUPPORTO AL PERSONALE EDUCATIVO PRESSO LE
SCUOLE INFANZIA E GLI ASILI NIDO COMUNALI**

PERIODO 1/3/2025 - 31/12/2027

Impresa Appaltatrice: _____

Datore di Lavoro Committente (Dott.ssa Silvia Bardelli)
(Comune di Cremona)

Datore di Lavoro Appaltatore (_____)
(Impresa appaltatrice)

REDATTO DA	REV.	DATA
N:ER INGEGNERIA	1	12 novembre 2024

Indice

1. Riferimenti legislativi.....	3
2. Committente.....	5
2.1 Responsabile emergenze di ogni singola sede.....	5
3. Imprese appaltatrici.....	6
4. Affidamento del servizio.....	7
5. Specifiche contrattuali.....	7
5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali.....	9
5.1.1 Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata.....	10
6. Descrizione del servizio.....	11
7. Condizioni di contemporaneità.....	12
8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore.....	13
9. Spostamenti di mezzi.....	13
10. Informazione sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza.....	14
10.1 Elementi caratteristici del sito interessato dai lavori.....	16
10.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	16
11. Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell’appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.....	17
11.1 Rischi derivanti dall’ambiente di lavoro.....	19
11.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	23
11.3 Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare.....	23
12. Integrazione del presente DUVRI.....	25
13. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi.....	26
14. Costi relativi alla sicurezza.....	27
15. Firma del documento.....	28
ALLEGATO A.....	29
ALLEGATO B.....	31
ALLEGATO C.....	32

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Cremona – Settore POLITICHE EDUCATIVE E ISTRUZIONE
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott.ssa Silvia Bardelli
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Dott.ssa Silvia Bardelli
INDIRIZZO	Via del Vecchio Passeggio, 1 - Cremona
TELEFONO / FAX	0372 407903
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Massimo Maccarone – NIER Ingegneria S.p.a.
DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	COMUNE di CREMONA Dott.ssa Silvia Bardelli – Settore Politiche Educative e Istruzione
INDIRIZZO	Via del Vecchio Passeggio, 1 - Cremona
TELEFONO / FAX	0372 407903
DIRETTORE D'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
RECAPITO TELEFONICO	0372 407980
TELEFONO CELLULARE	-
FAX	-
E-MAIL	politiche.educative@comune.cremona.it
RESPONSABILE EMERGENZE	Coordinatore dell'emergenza di ogni singola sede (vedi p.to 2.1)
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	L'istituto di vigilanza VCB Securitas S.p.A. di Brescia interviene in risposta alle segnalazioni pervenute tramite ponte radio ed entra per il controllo degli spazi; il personale comunale reperibile interviene su chiamata dell'istituto di vigilanza e affianca le guardie giurate. Tel. Istituto +39 030 3156711

2.1 Responsabile emergenze di ogni singola sede

<i>Sede</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Coordinatrice</i>	<i>Telefono</i>
Asilo nido Lancetti	Via Lancetti, 19	Laura Pedretti	0372 432765
Asilo nido Navaroli	Via Navaroli, 16	Nicoletta Calza	0372 27347
Asilo nido Sacchi	Via Tibaldi, 12	Cristina Santini	0372 27743
Polo infanzia M. Hack- R. Levi Montalcini	Via S. Antonio del Fuoco, 8	Myriam Pezzani	0372 28779 0372 28790
Polo infanzia Castello	Via Garibotti, 38	Maria Cristina Gnaccarini	0372 29370
Scuola infanzia Agazzi	Via Ticino, 26	Monica Iezzone	0372 26534
Scuola infanzia Aporti	Via Aporti, 7	Maria Cristina Raineri	0372 23244

Scuola infanzia Gallina	Via San Bernardo, 3	Maria Pia Aschieri	0372 454198
Scuola infanzia Lacchini	Via Romanino, 1	Barbara Grassi	0372 560042
Scuola infanzia Martiri della Libertà	Via Tagliamento, 2	Monica Feraboli	334 2182843
Scuola infanzia S. Giorgio	Via S. Maria in Betlem, 36	Mariangela Colucci	0372 28319
Scuola infanzia Zucchi	Via R. Manna, 22	Chiara Vaccari	0372 29473

3. Imprese appaltatrici

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX / MAIL	
DATORE DI LAVORO	
COORDINATORE RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEL LOTTO - PREPOSTO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

4. Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto, per ogni Scuola o Nido, l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.

Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, previa autorizzazione del committente, è prevista la possibilità di intervento di imprese in regime di subappalto, ad esclusione delle attività specificate nel capitolato (supporto al personale educativo, accoglienza bambini, vigilanza, collaborazione nella distribuzione pasti, mansioni connesse al servizio di ristorazione, ecc.).

Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

5. Specifiche contrattuali

Il presente capitolato ha per oggetto i servizi di pulizia a basso impatto ambientale nonché le attività di vigilanza, custodia, accoglienza e di supporto al personale educativo, da svolgersi presso gli asili nido e le scuole dell'infanzia del Comune di Cremona.

Le attività richieste riguardano le seguenti aree di intervento:

- 1) attività di vigilanza, custodia, accoglienza;
- 2) attività di supporto al personale educatore;
- 3) attività di pulizia;
- 4) gestione di servizi di sostituzione del personale dipendente comunale, in caso di assenza per ferie o malattie.

L'operatore dovrà garantire lo svolgimento, in modo completo, dei seguenti compiti esemplificativi:

- corretto inserimento (o disinserimento) dell'impianto di allarme;
- apertura e chiusura del plesso scolastico, secondo l'orario stabilito;
- apertura e chiusura delle finestre di tutto il plesso;
- sorveglianza di tutti gli ingressi per impedire l'accesso all'edificio scolastico di estranei che non abbiano motivo di accedervi e comunque di tutti coloro non espressamente autorizzati, secondo le modalità condivise in collegio operatori;
- controllo, prima della chiusura delle scuole, che le luci siano spente, che le tapparelle siano abbassate e le finestre chiuse, che non siano rimasti aperti rubinetti dell'acqua nei servizi igienici, che le porte antipanico siano ben chiuse e che nell'edificio scolastico non sia rimasta alcuna persona;
- rispondere al telefono e al citofono secondo le modalità concordate in sede di collegio operatori;
- sorveglianza degli ingressi di entrata e di uscita dalla scuola al momento dell'arrivo dei genitori;
- su richiesta, sorveglianza dei minori in caso di temporanea assenza del personale insegnante;
- su richiesta, accompagnamento eventuale dei bambini ai servizi igienici, provvedendo alla pulizia personale degli stessi;
- collaborazione con le insegnanti nell'aiutare i bambini all'eventuale cambio delle scarpe e altri

- indumenti (giubboni, grembiolini);
- collaborazione per la distribuzione dello spuntino del mattino, ove prevista dal mansionario;
 - svolgimento di tutte le mansioni connesse al servizio di ristorazione (preparazione tavoli, porzionamento e servizio ai tavoli, taglio pane, frutta e verdure, lavaggio stoviglie), secondo quanto definito nel mansionario;
 - in caso di assenza del cuoco: preparazione dello spuntino del mattino e successivamente ricezione del pasto pronto fornito dalla ditta di ristorazione, secondo quanto previsto nel mansionario;
 - riordino, pulizia e sanificazione delle sale pranzo e della cucina;
 - predisposizione del dormitorio dei bambini (disposizione delle brandine e delle coperte);
 - in caso di emergenze, svolgere il ruolo assegnato (primo soccorso, evacuazione, procedure incendio) seguendo il piano delle emergenze predisposto, nonché le indicazioni del coordinatore delle emergenze o del suo sostituto;
 - pulizia accurata e riordino degli arredi (con spostamento degli stessi) e dei locali scolastici (aule, aule speciali, palestre, uffici della direzione, archivio, corridoi, scale, ripostigli, servizi igienico-sanitari, cortili, cucina refettorio, ecc.);
 - sanificazione dei servizi igienici, dei pavimenti e dei piani di lavoro;
 - svuotamento, detersione e disinfezione dei contenitori dei rifiuti;
 - collocazione dei rifiuti, con raccolta differenziata, secondo le modalità stabilite dal Comune, nel luogo di raccolta per il ritiro da parte del Servizio di Nettezza Urbana;
 - aerazione e pulizia delle sezioni e degli spazi comuni, quando non sono presenti i bambini, per non interrompere l'attività;
 - pulizia dei vetri, riguardante la parte accessibile, solamente con idonee attrezzature (scale doppie a norma, tergivetri con prolunghe telescopiche);
 - servizio di lavanderia (lavaggio e stiratura) relativo alla biancheria in dotazione delle singole strutture. Gli operatori del nido dovranno occuparsi maggiormente delle operazioni connesse alla lavanderia e stireria (corretto uso di lavatrici, asciugatrici e vaporella) e al controllo dei servizi igienici con particolare riguardo alla pulizia e alla adeguata presenza di biancheria e prodotti per il cambio dei bambini. Il processo di lavaggio deve garantire:
 - una condizione chimica neutra;
 - un risciacquo accurato per eliminare ogni traccia di prodotti che possano essere responsabili di allergie e irritazioni;
 - eliminazione degli odori;
 - annaffiatura delle piante e pulizia degli spazi esterni (cortili e spazi verdi) con raccolta e smaltimento di cartacce, foglie e ogni altro residuo di sporco, escluso il diserbo dei vialetti e dei piazzali interni alla scuola;
 - controllo giornaliero dei giardini e raccolta giornaliera di eventuali siringhe giacenti all'interno dei recinti scolastici con conseguente avviso alla coordinatrice;
 - sgombero immediato, in caso di nevicata, della parte di marciapiede, dei tratti di cortile e degli ingressi in modo da rendere agibili gli accessi all'edificio;
 - trasporto interno di suppellettili, di arredi o di altro materiale (libri, riviste, ecc.) destinati al funzionamento della scuola, facendo particolare attenzione alle norme consigliate per la movimentazione manuale dei carichi, contenute nelle disposizioni ad uso dei lavoratori in materia di sicurezza;
 - segnalazione tempestiva alla coordinatrice e/o alla vice di guasti che richiedano il ricorso esterno per piccole manutenzioni necessarie agli arredi scolastici, agli infissi ed ai servizi igienici;
 - segnalazione tempestiva alla coordinatrice e/o alla vice di guasti agli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento;
 - vigilanza sugli operai addetti ai lavori manutentivi, nel rispetto delle attività della scuola, favorendo la necessaria collaborazione;
 - ricezione, controllo e verifica della strumentazione e dei materiali utilizzati nell'ambito delle proprie mansioni;
 - compilazione corretta delle schede "ingressi", "presenze", "prenotazione pasti" (attraverso il tablet), "avanzi" e di tutta la documentazione che si rendesse necessaria;
 - conoscenza del mansionario degli operatori scolastici e relativo adeguamento che ogni anno viene concordato all'interno del gruppo di ogni scuola;

- assicurare la collaborazione necessaria al personale del Settore Politiche Educative e Istruzione;

Tutti gli operatori dovranno rispettare le norme relative alla privacy con tutto il personale della scuola, con gli utenti e con la direzione del Settore Politiche Educative e Istruzione.

Gli operatori addetti alla distribuzione dei pasti dovranno, secondo quanto definito nel mansionario:

- indossare la divisa appropriata, pulita, diversa da quella utilizzata per altri servizi;
- effettuare il trasporto e la distribuzione delle pietanze approntate dal personale di cucina in refettorio e nelle sezioni;
- al termine del servizio, provvedere alle operazioni di riassetto del refettorio o delle sezioni e pulizia ambienti non di competenza del personale di cucina, come da manuale di autocontrollo.

L'appalto comprende la fornitura da parte dell'appaltatore del materiale per la pulizia e l'igiene di tutti gli spazi degli asili nido e delle scuole infanzia comunali (totale 13 plessi), comprese le cucine. A titolo esemplificativo e non esaustivo, dovranno essere consegnati presso ciascuna sede: prodotti sgrassanti, detergenti e disinfettanti per ogni superficie, prodotti per la pulizia dei pavimenti, prodotti per il lavaggio della biancheria, prodotti per il lavaggio delle stoviglie a mano e in lavastoviglie, materiali per le pulizie (spugne, panni spugna, carta assorbente, guanti monouso, guanti in gomma, ecc.), nonché materiale igienico sanitario per i servizi igienici (carta igienica, sapone lavamani, ecc.). In ogni caso, i prodotti e materiali forniti dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 3 del capitolato. Resta in carico al Comune la fornitura delle utenze (acqua ed energia elettrica).

L'appalto comprende inoltre la fornitura da parte dell'appaltatore, delle attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione delle pulizie. La dotazione minima richiesta per ciascuna scuola comprende carrelli per le pulizie con doppio secchio, aspirapolvere a traino, pulitrice a vapore, lavavetri portatili, ferro da stiro ed attrezzatura minuta (esempio scope per interni, scope a frange, scope per esterni in saggina, panni in microfibra, deragnatori, lavavetri portatili, alzaimmondizia, deragnatore, moci con mop in cotone ecc..). L'appaltatore autonomamente, professionalmente e con la necessaria organizzazione dei mezzi e comunque con la gestione a proprio rischio, dovrà garantire l'organizzazione, la direzione, la vigilanza ed il controllo dello svolgimento professionale del servizio oggetto del presente capitolato.

L'Impresa dovrà garantire unità operative su richiesta dell'Amministrazione Comunale, comunicata almeno 3 ore prima, per sostituzioni di personale comunale di ruolo assente per ferie, permessi e/o malattia.

5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali

Premesso che è sempre fatto obbligo alla Ditta esecutrice in ambiente comunale, di far rilevare la propria presenza, anche se non connessa a nessuno sviluppo operativo (esempio visita/sopralluogo), tale obbligo diventa tassativo se i lavoratori dell'impresa sono presenti per lavori d'urgenza o in emergenza. In questi casi, i lavoratori dovranno allertare il Responsabile Unico del Progetto e il Direttore d'esecuzione del contratto perché venga opportunamente valutata la situazione e il frangente, ove la Ditta potrebbe costituire "aggravio" o "danno" alla incolumità delle persone presenti nel luogo.

Il lavoratore della Ditta Appaltatrice/Esecutrice non potrà operare (e anche entrare per una sola visita/sopralluogo) nelle sedi comunali, se non dopo aver ricevuto consenso a farlo dal Responsabile Unico del Progetto e/o dal Direttore d'esecuzione del contratto.

La ditta aggiudicataria, nella figura del suo Responsabile Tecnico, dovrà organizzare il lavoro e dividerlo quotidianamente via mail con il Direttore d'esecuzione del contratto, specificando eventuali assenze e il nominativo della figura individuata per la sostituzione, che deve essere sempre garantita. L'operatore potrà essere assegnato ad una sede scolastica fissa ma, in base alle esigenze del servizio, l'appaltatore avrà facoltà di esigere uno spostamento temporaneo o definitivo in altra sede.

L'accessibilità ai locali, è consentita limitatamente alle aree interessate all'oggetto dell'appalto. È condizionato nei locali di deposito e di archivio e di quelli che verranno segnalati nel corso dei lavori.

A lavori ultimati, le zone interessate dai lavori di competenza della Ditta Appaltatrice dovranno risultare sgombre e libere da attrezzature, prodotti di pulizia e rifiuti (da smaltire secondo le modalità stabilite dal Comune, nel luogo di raccolta deputati al ritiro da parte del Servizio di Nettezza Urbana).

Lo stato dei luoghi dovrà configurarsi come quello prima delle attività lavori e non dovranno risultare pericolosità aggiunte.

Vi è dunque l'obbligo di segnalare immediatamente alla Responsabile della scuola (Coordinatrice) eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Per quanto sopra esposto, la Ditta Appaltatrice/Esecutrice dei lavori, cui il presente atto si riferisce, inserita nell'organico del plesso scolastico a lei destinato come luogo di lavoro in affidamento, deve prendere cognizione delle planimetrie di detti locali, dello stato in essere dei luoghi, delle eventuali sopraggiunte difficoltà, delle vie di fuga, dei nominativi dei Responsabili alla gestione delle emergenze, dei dispositivi di emergenza e di tutte le cognizioni necessarie alla soluzione delle emergenze come delle evenienze pericolose.

Altresì è necessario che la Ditta Appaltatrice/Esecutrice dei lavori segnali al Responsabile Unico del Progetto e al Direttore d'esecuzione del contratto, le formazioni di addetto antincendio e/o di addetto al primo soccorso del proprio personale (come da Capitolato), in modo che la gestione emergenze possa essere compiutamente coordinata senza partecipazioni arbitrarie, presso ciascun plesso.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile Unico del Progetto e il Direttore d'esecuzione del contratto, su segnalazione della Responsabile della scuola (Coordinatrice), potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Sarà convenuto eccezionalmente l'uso di attrezzature non di proprietà della Ditta Affidataria l'Appalto, previo e salvo l'assolvimento dell'art. 72 del D. Lgs 81/2008 dalle parti in causa per committenza e Responsabilità oggettiva per affidamento incauto.

5.1.1 Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata

Sono locali con **accessibilità ridotta** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale cui la presenza di terzi deve essere autorizzata, o tutti i locali che devono essere visitati mediante l'apertura di porte con chiavi non disponibili.

Sono locali con **accessibilità riservata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, è riservato ai pochi addetti ai lavori.

Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sbocco, di controllo ed altro.

Sono locali con **accessibilità vietata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso è vietato, salvo specifiche autorizzazioni

Per i lavori da eseguirsi presso i locali suaccennati, la Ditta esecutrice, se sarà sola ad operare presso tali locali, dovrà ottemperare quanto prescritto dalle normative in materia di sostegno delle emergenze in luoghi "isolati".

6. Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE		Appalto del servizio di pulizia, attività di accoglienza, vigilanza, collaborazione e di supporto al personale educativo		
		Sede	Indirizzo	Telefono
LUOGHI DI LAVORO	Comune di Cremona	Asilo nido Lancetti	Via Lancetti, 19	0372 432765
		Asilo nido Sacchi	Via Tibaldi, 12	0372 27743
		Polo infanzia M. Hack- R. Levi Montalcini (sede asilo nido)	Via S. Antonio del Fuoco, 8	0372 28790
		Polo infanzia M. Hack- R. Levi Montalcini (sede scuola infanzia)	Via S. Antonio del Fuoco, 8	0372 28779
		Scuola infanzia Agazzi	Via Ticino, 26	0372 26534
		Scuola infanzia Aporti	Via Aporti, 7	0372 23244
		Scuola infanzia Gallina	Via San Bernardo, 3	0372 454198
		Scuola infanzia Lacchini	Via Romanino, 1	0372 560042
		Scuola infanzia S. Giorgio	Via S. Maria in Betlem, 36	0372 28319
		Scuola infanzia Zucchi	Via R. Manna, 22	0372 29473
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Dal 1 marzo 2025 al 31 dicembre 2027			
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	Dal lunedì al venerdì – dalle 07:00 alle 18:00			
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	Attrezzi manuali (carrelli con secchi, scope), attrezzature elettriche (aspirapolvere a traino, pulitrice a vapore, lavavetri portatili, ferro da stiro)			
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	Prodotti per la pulizia: detersivi, sgrassatori, disinfettanti			
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	Nessuno			

Nelle seguenti sedi scolastiche è previsto il solo servizio di sostituzione delle assenze del personale comunale:

Sede	Indirizzo	Telefono
Asilo nido Navaroli	Via Navaroli, 16	0372 27347
Scuola infanzia Martiri della Libertà	Via Tagliamento, 2	334 2182843
Polo infanzia Castello	Via Garibotti, 38	0372 29370

7. Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Dipendenti del Comune di Cremona presenti negli asili e nelle scuole d'infanzia (educatori, operatori scolastici, cuochi)
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso i plessi scolastici
- Bambini ed eventuali accompagnatori

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente, dei visitatori e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00	7.30	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	14.00	14.00	15.00	15.30	16.00	17.00	19.00
	7.30	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	14.00	15.00	15.00	15.30	16.00	17.00	18.00	24.00
Personale Comunale/personale e dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto														
appaltatore														
Personale Servizi manutentivi														
Bambini ed eventuali accompagnatori														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Personale Comunale/personale e dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto							
appaltatore							
Personale Servizi manutentivi							
Bambini ed							

eventuali accompagnatori							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Ambito di interferenza spaziale

	Intera struttura	Aree esterne/Aree Comuni
Personale Comunale/personale dipendente afferente la sede in cui si svolge l'appalto		
appaltatore		
Personale Servizi manutentivi		
Bambini ed eventuali accompagnatori		

Ambito di interferenza funzionale

Si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , in quanto l’attività viene svolta durante gli orari di apertura delle sedi e nel ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il Committente, per l’esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all’impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore (es. aspirapolvere a traino, pulitrice a vapore, lavavetri portatile, ferro da stiro) .

In particolare il Committente non fornisce attrezzature per lavori in quota (scale, sgabelli, ecc...).

9. Spostamenti di mezzi

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l’ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Prima delle operazioni di salita/discesa assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

In prossimità delle aree di parcheggio e di transito veicolare del sito, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h (“a passo d’uomo”), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Il Committente indica, ove presente, l’area di sosta dei veicoli della ditta esecutrice dei lavori (vedasi paragrafo successivo)

10. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

Negli ambienti di lavoro, sulla base del documento di valutazione dei rischi, sono stati individuati i seguenti rischi specifici, divisi per aree omogenee di lavoro:

SEZIONI (aule, dormitori, atelier, zone per attività motoria, bagni bambini) - ZONE PRANZO

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	3	3
Esodo in caso di emergenza	1	3	3
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort/carenza illuminazione	1	1	1
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	1	1	1
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	1	4	4
Rischio investimento	1	1	1
Caduta dall'alto	2	3	6
Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	2	1	2
Elettrocuzione	1	4	4
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	1	1	1
Rischio esposizione a rumore	2	1	2
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	1	1
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	2	2	4

CUCINA – LAVANDERIA – DISPENSA

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	2	3	6
Esodo in caso di emergenza	1	2	2
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo ecc (luogo di lavoro)	2	2	4
Rischio da discomfort/carenza illuminazione	1	1	1
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	2	1	2
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	1	4	4
Rischio investimento	1	1	1
Caduta dall'alto	2	3	6
Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	3	2	6
Elettrocuzione	1	4	4
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	2	1	2
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	3	3
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-

PARTI COMUNI (corridoi, servizi igienici adulti, spogliatoi)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	2	2
Esodo in caso di emergenza	1	2	2
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort/carenza illuminazione	1	1	1
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	1	1	1

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	1	4	4
Rischio investimento	1	1	1
Caduta dall'alto	2	3	6
Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	1	2
Elettrocuzione	1	4	4
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	1	1
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	1	1	1

Sulla base dei criteri e della **Valutazione di Rischio Incendio**, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, tutte le strutture interessate dal servizio sono classificate con un livello di rischio **2 di incendio**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono indicati nella procedura di emergenza allegata.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

10.1 Elementi caratteristici del sito interessato dai lavori

Si vedano in allegato, sede per sede, le planimetrie delle singole scuole, con l'indicazione delle vie di esodo e la dislocazione dei presidi antincendio.

10.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi

nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

11. Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente (educative, ludico-ricreative, amministrative) comportano limitate interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:
1. prendere preventivamente visione del piano di emergenza della struttura in cui è chiamata ad operare, delle planimetrie di evacuazione esposte a parete con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza (il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà darsi un'organizzazione che gli consenta la gestione delle emergenze in conformità al piano di emergenza)
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
4. mantenere visibile la segnaletica di sicurezza
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza;
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente;
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Mettere a disposizione: - i mezzi estinguenti; - le istruzioni per l'evacuazione; - i nominativi della squadra dell'emergenza; - le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;
2. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Accesso degli automezzi

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. In prossimità delle aree di parcheggio rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h (“a passo d’uomo”), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
Utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio o inciampo da parte dei bimbi
Non effettuare alcun intervento sull’impiantistica degli edifici
Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori
Essere a conoscenza dei luoghi in cui sono posizionati i quadri elettrici
Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l’ambiente desiderato
Non adoperare impianti presenti presso i luoghi, se non previa autorizzazione ed informazione circa l’amperaggio delle prese e delle apparecchiature da collegare o da scollegare

Manutenzioni apparecchi suscettibili di sversamento liquidi

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Non provvedere alla manutenzione, riparazione, delle attrezzature necessarie alle lavorazioni oggetto dell’appalto, che prevedono nel loro funzionamento circolazione di acqua o vapore se non dopo: <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dell’energia elettrica - l’intercettazione e chiusura del flusso dell’acqua - la raccolta dei liquidi - l’asciugatura dei liquidi versati
Non provvedere al trasporto di alcuna apparecchiatura gocciolante.
Per la prevenzione delle cadute per pavimento bagnato o inciampi a danno di chi è in transito in quella zona, la Ditta esecutrice dovrà provvedere alla delimitazione dell’area connessa al suo operato e segnalare la potenzialità del pericolo alle persone che per stretta necessità dovessero comunque transitare in quell’area.

Introduzione di attrezzature e uso di macchine ed attrezzature nell’ambito dei luoghi di lavoro

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
È obbligatorio richiedere al Servizio appaltante del Comune l’autorizzazione formale all’introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D. Lgs.81/08).
È vietato utilizzare scale (od oggetti similari) per posizionare oggetti in quota. Eventuali necessità dovranno essere comunicate al committente che si adopererà con proprio personale allo svolgimento dell’attività

Rischi di inciampo e scivolamento

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Osservare (e fare osservare ai bambini) il divieto di transito (o di accesso all’area) in presenza di pavimento bagnato/scivoloso segnalato mediante apposito treppiedi (con barriere o cartelli segnalatori).

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

<p>È vietato utilizzare scale (od oggetti similari) di proprietà della committenza per posizionare oggetti in quota. Eventuali necessità dovranno essere comunicate al committente e dovranno essere effettuate evitando qualsiasi interferenza con le persone presenti.</p>

Ulteriori misure

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Dotare tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici di apposita tessera di riconoscimento (di cui al comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08) corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera.
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.
Effettuare controlli periodici da parte del preposto sull'uso dei dpi.
Fornire al personale addetto alla distribuzione dei pasti, la divisa appropriata, pulita, diversa da quella utilizzata per altri servizi.
Rispettare i divieti e le prescrizioni della segnaletica di sicurezza
Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.
Osservare i seguenti divieti <ul style="list-style-type: none"> - divieto di introduzione nel luogo di lavoro di prodotti chimici (fatto salvo i prodotti da utilizzare per le proprie attività lavorative) - divieto di fumo all'interno dei locali - divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche - divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente - divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone

11.1 Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Sede di lavoro: varie sedi

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
Asfissia / ustione derivante da incendio	Basso/medio	Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi	Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro
Rischio di incendio	2	Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza).	Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione delle emergenze;

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
		<p>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza e le mappe di evacuazione;</p> <p>Istruire il personale dell'appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</p>	<p>Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura;</p> <p>Formazione personale su utilizzo sicuro delle attrezzature antincendio;</p> <p>Informazione e formazione del personale su modalità allarme/evacuazione, antincendio/primo soccorso (Addetti alle emergenze);</p> <p>Prevedere un numero adeguato di addetti per la gestione dell'emergenza incendio e primo soccorso (normativa di prevenzione incendi DM 2/9/2021 e Allegato 4 del DM 388/2003).</p>
Difficoltà nella Gestione delle Emergenze	2	<p>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale</p> <p>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</p>	<p>Durante le operazioni di pulizia non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</p>
Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico	Medio	<p>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali</p>	<p>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</p> <p>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</p> <p>Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico (o dei pulsanti sgancio elettrico) che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo;</p> <p>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;</p>
Urti contro	Basso	<p>Conformità dei luoghi di lavoro</p>	

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc		presenti	
Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc	Basso	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.. Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro soggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Caduta materiali dall'alto	Basso	Corretto stoccaggio dei materiali su scaffalature, ripiani ecc Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio	Osservare le zone di stoccaggio; Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Evitare stoccaggi instabili con rischio di caduta materiali.
Caduta arredi, elementi non strutturali	Medio	Corretto fissaggio arredi Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc) Manutenzione luoghi di lavoro	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate. Segnalazione di eventuali non conformità rilevate
Rischio di urto / inciampo, caduta	Basso	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente sgombro il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, ecc...	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza; Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe
Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)	Medio	Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa Non utilizzare prodotti che rendono il piano calpestio scivoloso nè lasciare residui di alimenti Il Committente comunicherà al personale preposto alle attività di pulizia che nell'arco temporale delle attività previste negli asili nido/scuole dell'infanzia, deve astenersi dall'operare negli spazi dedicati alle attività in corso, nei bagni fruibili dai bambini e nel percorso compreso tra le aule e il bagno	Mantenersi al di fuori della zona segnalata. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)	Basso	Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
		Mettere a disposizione idonei stoccaggi per le sostanze chimiche presenti	e mantenere separate e stoccate correttamente le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti. Fornire al committente le schede di sicurezza (SDS) di ogni singolo prodotto utilizzato. Inoltre è necessario non utilizzare alcol e altri prodotti altamente infiammabili.
Investimenti, urti per spostamenti in area esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro	Medio	Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta; Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo). Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza
Rischi indotti da attività manutentive	Alto	Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della scuola Il Committente: - fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali. - Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento	
Rischio biologico potenziale per contatto con agenti biologici	Medio		Prestare attenzione alla possibile presenza di rifiuti biologici, aghi di siringhe, deiezioni animali e ad ogni altro possibile materiale biologico presente negli spazi esterni durante le attività di pulizia e controllo. Utilizzo di idonei DPI (guanti, scarpe)
Rischio punture di insetto	Basso	Effettuare le necessarie attività di disinfezione degli spazi esterni	Prestare attenzione alle possibili punture di insetto durante l'attività di annaffiatura delle piante e pulizia degli spazi esterni.

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

Si fa obbligo all'Appaltatore di fare proprie tali indicazioni, in modo da integrarle nel proprio Piano di Emergenza e garantire la gestione delle emergenze ove necessario, con particolare riferimento a tutte le situazioni in cui non è presente (o è presente solo in misura limitata) il personale comunale.

Per ciò che riguarda i rischi connessi alle emergenze, il committente Comune di Cremona, fornirà all'Appaltatore i Piani di Emergenza della struttura e il supporto mediante le planimetrie esposte.

11.2 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

11.3 Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare

Sede di lavoro: varie sedi

Il presente documento, ove ritenuto necessario dovrà essere integrato prima dell'inizio delle lavorazioni, dal soggetto avente giurisdizione sui luoghi specifici, riferendosi ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, ed integrare gli atti contrattuali.

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)	Basso	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Appaltatore o di altre ditte da lui incaricate.	Stoccare correttamente il materiale e le attrezzature usate per le attività oggetto dell'appalto
Rischio di scivolamento (es. dovute a fuoriuscite accidentali di acqua, fluidi oppure a presenza di ghiaccio nell'ingresso o e/o cortile)	Basso	Mantenersi al di fuori della zona segnalata	Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato o scivoloso, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa. Predisporre tutte le misure necessarie (es. spargimento di sale, pulizia degli ingressi dalla neve e ghiaccio per le aree di pertinenza della scuola e lungo i percorsi di accesso), in orari tali da evitare interferenze con l'utenza.
Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)	Basso	Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.	Mantenere sempre ben chiusi i contenitori degli agenti chimici Riporre i contenitori nell'area eventualmente individuata Effettuare le operazioni di pulizia in assenza di personale scolastico
Investimenti, urti, colpi per spostamenti in area esterna (es. parcheggi, cortile) e di accesso ai luoghi di lavoro	Medio	Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei limiti di velocità stabiliti.
Caduta materiali dall'alto	Basso	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Appaltatore o di altre ditte da lui incaricate.	Nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento. Prescritta programmazione del lavoro per l'attuazione di quanto si debba prevedere per l'incolumità del lavoratore in quota e di quello nelle adiacenze o di quello

			<p>sottopassante in base alle attrezzature e le altezze da raggiungere.</p> <p>Eventuale previsione dell'operazione fuori dal turno di lavoro comunale.</p> <p>Osservare le zone di stoccaggio Evitare stoccaggi instabili con rischio di caduta materiali Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</p>
Incendio e/o elettrocuzione per uso di energia elettrica	Basso	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte ed efficienti sotto il profilo della sicurezza
Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice	Basso	<p>Conformità dell'impianto alla normativa vigente, verifiche e manutenzione periodiche dell'impianto.</p> <p>Fornire informazioni sui limiti di uso dell'ascensore per mezzo di apposita segnaletica indicante la portata, il divieto di uso in caso di incendio, la modalità della chiamata di allarme.</p>	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</p> <p>L'eventuale utilizzo dell'ascensore da parte del personale della ditta appaltatrice deve essere fatto in modo esclusivo ovvero nella cabina, durante la corsa, deve essere presente soli il personale della ditta stessa.</p>
Rischi indotti da attività manutentive	Alto	<p>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede, il Committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali. <p>Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apposizione segnaletica di avvertimento /sicurezza - Delimitazione e segnalazione delle aree oggetto dei lavori e/o inibizione di accesso all'area 	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo

carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare

13. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi

All'interno del luogo di lavoro preso in considerazione possono sussistere, oltre ai rischi da interferenze per le attività oggetto dell'Appalto (vedi § VI.), anche ulteriori rischi dovuti alla presenza, in generale saltuaria, di personale di altri Appaltatori che operano presso il luogo di lavoro ovvero di dipendenti Comunali, addetti ad attività varie (manutenzioni edili, elettriche, impiantistiche, attività di giardinaggio, ecc..). A tal proposito sono di seguito individuati i principali rischi connessi alle attività al momento prevedibili.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

IMPRESA APPALTATRICE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RISCHI ASSOCIATI
Varie Imprese e Cooperative – Gestite dai Servizi competenti del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione attrezzature e Impianti antincendio - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature di ufficio - Pulizie dei luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi
Personale Tecnico e di Manutenzione del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature di ufficio, assistenza software 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampamenti - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi

14. Costi relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, si individuano i costi relativi alla sicurezza necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo (per lo svolgimento del servizio) a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

COSTI DELLA SICUREZZA				
Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro				
Attività	Unità di misura	Importo unitario	quantità	Costo totale
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO fra i responsabili delle imprese operanti nelle sedi interessate dal servizio e il committente, previste all'inizio dei lavori, e comunque con periodicità finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi.	A corpo (annua)	500	1	500
SEGNALETICA - Segnaletica di "Pavimento bagnato" per pericolo di scivolamento, del tipo Cavalletto di plastica dura	Cad	15	22	330
SEGNALETICA - Segnale di divieto di accesso, segnaletica di alluminio 33x12 cm	Cad			
SEGNALETICA - Segnale di divieto di effettuare manovre su quadro elettrico/ non effettuare manovre macchina in manutenzione	Cad			
SEGNALETICA - Segnale di divieto di accesso/lavori in corso	Cad			
SEGNALETICA – Cartellonistica di segnalazione presenza in locali ad accessibilità ridotta/condizionata/riservata di accesso/lavori in corso	Cad			
SEGNALETICA - Dispositivo di limitazione area, nastro Rosso/Bianco (set di 4 paletti e catenella bianca e rossa)	Cad			
SEGNALETICA – gilet ad alta visibilità	Cad			
INDUMENTI di lavoro dalla foggia e colore completamente diversa da quella provvista per i dipendenti comunali che possa identificare l'operatore ausiliario della Ditta Esecutrice dall'operatore scolastico comunale durante l'attività di distribuzione dei pasti.	Cad			
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (AL NETTO IVA)				€ 830,00

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che non saranno riconosciuti a parte, in quanto già ricompresi nell'importo complessivo di cui all'appalto.

15. Firma del documento

Data	
Firma del datore di lavoro committente	Dott.ssa Silvia Bardelli – Settore Politiche Educative Istruzione <hr/> (firma)
Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto	 <hr/> (firma)

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento tempestivamente (due giorni dalla data odierna); nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto

Il sottoscritto

cognome nome

nato a il / /

Comune di nascita provincia Data di nascita

residente in

via – piazza n. civico c.a.p. comune

C.F.

provincia telefono codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della

ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in

via – piazza n. civico c.a.p.

comune provincia telefono

Partita IVA C.F.

codice fiscale della società

numero di lavoratori occupati

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che, in relazione all'incarico conferito dal Committente Comune di Cremona relativamente al contratto per l'affidamento in appalto del servizio di pulizia a basso impatto ambientale e attività di accoglienza e di supporto al personale educativo presso le scuole infanzia e gli asili nido comunali e per le attività precedentemente indicate:

Lavoratori che saranno presenti su ciascun plesso scolastico

	Nome e Cognome	Mansione	Azienda / plesso scolastico
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

..			
----	--	--	--

Lavoratori formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso

	Nome e Cognome	Formazione dell'addetto	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
..			

Cremona, li _____

In Fede

(firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

Verbale di sopralluogo

Cremona, li _____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento in appalto dei servizi di pulizia a basso impatto ambientale e attività di accoglienza e di supporto al personale educativo presso le scuole infanzia e gli asili nido comunali	

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- rappresentante della _____ (Appaltatore)

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Referente per la sicurezza dell'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs n. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs n. 81/08);
- Fornire (qualora previsto dalla valutazione dei rischi) ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs 81/08).

Firma degli intervenuti al sopralluogo

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma

--	--	--

ALLEGATO C

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Cremona, li _____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento in appalto dei servizi di pulizia a basso impatto ambientale e attività di accoglienza e di supporto al personale educativo presso le scuole infanzia e gli asili nido comunali	

per effettuare presso il luogo di lavoro del Committente (Comune di Cremona) il servizio in appalto, si sono riuniti i Rappresentanti di:

- rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- rappresentante della _____ (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti.

